

Gli studenti e la casa, la coperta è corta «Crescono i beneficiari, gli alloggi no»

I timori degli universitari: innalzate le soglie Isee, ma non i posti necessari

L'altro fronte



Vanno migliorate anche le condizioni delle residenze per comfort, arredi e accoglienza

«Col nuovo bando sono state alzate le soglie Isee e Ispe per richiedere la borsa di studio, portate rispettivamente a 27.000 e 60.000 euro, questo comporterà quindi anche un maggior numero di beneficiari per i posti alloggio che però non sono aumentati». A dare voce ai timori degli universitari fiorentini, in vista della ripresa degli studi dopo la pausa estiva, è Roberta Fraggiacomo rappresentante della lista Csx al consiglio territoriale degli studenti di Firenze dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario.

Il bando dell'Ardsu pubblicato a luglio vede soglie Isee più alte e borse più «pesanti»

adeguate all'inflazione e un'ampliamento della platea di beneficiari stimato di circa 1.700 persone (che si aggiungeranno ai 14.983 borsisti attuali).

Le graduatorie sono previste a settembre. «Dai dati risultano molte rinunce da parte di chi riceve il posto alloggio, la nostra idea è che questo avvenga per una serie di motivi» spiega Fraggiacomo «le condizioni delle residenze che per quanto riguarda comfort, accoglienza e qualità degli arredi e degli ambienti sono piuttosto scarse, i lunghi periodi di attesa per lo scorrimento delle graduatorie, che fanno sì che gli studenti intanto trovino altre sistemazioni che poi risultano essere migliori, in alcuni casi, come la residenza di Sesto Fiorentino, la distanza dai centri della vita sociale e il pessimo collegamento coi mezzi di trasporto».

A Firenze la residenza Calamandrei «ha riaperto a luglio e quindi sarà di nuovo disponibile con 400 posti, per quelle Ater e Caponnetto bisognerà aspettare la fine del 2024. Su Firenze è previsto che rimangano fuori degli studenti per questo il Dsu intende mantenere l'accordo con strutture esterne e ha mantenuto il contributo affitto invariato nella cifra».

Anche per gli studenti universitari de La Polveriera Spazio Comune, che sabato si sono riuniti in assemblea a Sant'Apollonia, «gli alloggi a Firenze sono pochi, rispetto alle necessità». Nel 2023-24 «furono 3.156 i beneficiari della borsa di studio, ma 1.259 quelli che hanno effettivamente avuto un posto alloggio e di questi 127 in alloggi provvisori. Quest'anno aumenterà la platea dei beneficiari e le necessità di alloggi saranno ancora maggiori».

I ragazzi de La Polveriera chiedono alla Regione più risorse per il diritto allo studio, lavori di ristrutturazione a Sant'Apollonia «che siano al servizio degli studenti e di reale utilità pubblica e non per uffici del Dsu o estetici». All'Ardsu chiedono più alloggi e prezzi della mensa più bassi, dopo gli aumenti dell'anno scorso. «L'anno scorso eravamo per le strade militarizzate di Firenze, in pieno agosto, a seguito della decisione di sgomberare importanti e storiche esperienze di socialità autorganizzata, nate per rispondere a condizioni di bisogno» afferma **Dmitrij Palagi**, consigliere di Sinistra Progetto Comune. «Bisogni rimasti privi di risposte istituzionali».

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



in tenda La protesta degli studenti a maggio (Grossi/Sestini)

